

Pronto soccorso, il grande malato

San Gavino. La protesta dei pazienti e dei sindacati. Onnis (Assl): stiamo intervenendo Mancano medici, infermieri e ausiliari: così le attese si allungano Lunghe file e ore di attesa al pronto soccorso dell' ospedale di San Gavino che ogni anno viene preso d' assalto da oltre 18mila persone. I disagi sono tantissimi: medici, infermieri e operatori **socio-sanitari** sono costretti a turni massacranti vista la cronica mancanza di personale. I numeri Lo denunciano i pazienti, i familiari e le organizzazioni sindacali. «I medici in organico sono dieci e ne mancano due rispetto a quelli previsti. Inoltre i 18 infermieri ipotizzati sulla carta - sottolinea Loredana Zuddas, segretario territoriale della Fp Cisl - nella realtà sono 14 e alcuni di loro beneficiano di limitazioni orarie (per la legge 104 o maternità) oppure sono in malattia. Servirebbero non meno di 2-3 infermieri e altrettanti ausiliari. Gli operatori spesso sono costretti a fare 2 turni notturni consecutivi in una settimana, 1-2 volte al mese. Nel reparto manca la caposala». Quasi sempre, in ogni turno, il numero di infermieri è inferiore a quello dei medici: «Questo comporta enormi disagi - denuncia Ercole Colombo, segretario territoriale della Fp Cgil - il numero di pazienti che potenzialmente possono essere presi in carico contemporaneamente è ridotto, e i tempi di attesa si allungano. Gli stessi medici devono mettere in barella i pazienti». Attese infinite Nella sala d' attesa del pronto soccorso tra familiari e pazienti sono presenti anche 40 persone: lo schermo che dovrebbe indicare i tempi d' attesa ma non funziona. Ci vorrebbe una sala più grande - spiega Natascia Porta di Sanluri - c' è un solo bagno per le donne». Sulla stessa linea Elisa Usai di Villacidro: «Mia cognata si è fratturata in braccio e siamo già in attesa da un' ora ma so che i tempi d' attesa sono lunghi». Il direttore generale della Assl di Sanluri Antonio Onnis cerca di risolvere gli annosi problemi: «Stiamo cercando di potenziare gli spazi del pronto soccorso. Sono arrivati due nuovi infermieri e ne aspettiamo altri insieme a nuovi medici. Stiamo attivando nel territorio nuovi ambulatori specialistici e le guardie



mediche in modo da non intasare l' ospedale e il pronto soccorso». Gigi Pittau.